

DL Sostegni: nuovo CFP

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento intendiamo informarLa in merito al nuovo contributo a fondo perduto previsto dal DL Sostegni.

Gli allegati da consultare:

Nuovo CFP.....	1
Premessa.....	1
Contributo a fondo perduto	2
SCHEDA PRATICA	4

Loro sedi

Nuovo CFP

Premessa

Il Consiglio dei ministri, il 19 marzo 2021, ha approvato il DL Sostegni che introduce misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.

Nel decreto è previsto un nuovo contributo a fondo perduto.

Contributo a fondo perduto

SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none">• soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione;• enti non commerciali (anche terzo settore e enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione all'attività commerciale eventualmente svolta);• soggetti titolari di reddito agrario di cui all'articolo 32 del TUIR.															
REQUISITI	<ul style="list-style-type: none">• Ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di € per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019;• L'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2020 deve essere inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio del 2019.															
SOGGETTI ESCLUSI	<ul style="list-style-type: none">• soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del decreto;• soggetti che hanno aperto la partita IVA dopo l'entrata in vigore del decreto;• enti pubblici;• intermediari finanziari;• società di partecipazione.															
DETERMINAZIONE CONTRIBUTO	<p>Occorre applicare una percentuale alla differenza tra il fatturato/corrispettivi medio mensile 2020 e quello 2019.</p> <table><tr><td>60%</td><td>è</td><td>Ricavi o compensi < 100.000 €</td></tr><tr><td>50%</td><td>è</td><td>Ricavi o compensi > 100.000 € • 400.000 €</td></tr><tr><td>40%</td><td>è</td><td>Ricavi o compensi > 400.000 € • 1 milione €</td></tr><tr><td>30%</td><td>è</td><td>Ricavi o compensi > 1 milione € • 5 milioni €</td></tr><tr><td>20%</td><td>è</td><td>Ricavi o compensi 5 milioni € • 10 milioni €</td></tr></table>	60%	è	Ricavi o compensi < 100.000 €	50%	è	Ricavi o compensi > 100.000 € • 400.000 €	40%	è	Ricavi o compensi > 400.000 € • 1 milione €	30%	è	Ricavi o compensi > 1 milione € • 5 milioni €	20%	è	Ricavi o compensi 5 milioni € • 10 milioni €
60%	è	Ricavi o compensi < 100.000 €														
50%	è	Ricavi o compensi > 100.000 € • 400.000 €														
40%	è	Ricavi o compensi > 400.000 € • 1 milione €														
30%	è	Ricavi o compensi > 1 milione € • 5 milioni €														
20%	è	Ricavi o compensi 5 milioni € • 10 milioni €														

Il contributo viene comunque riconosciuto nella misura minima di 1.000 euro per le persone fisiche e 2.000 euro per le società; l'ammontare massimo è fissato in 150.000 euro.



NOTA BENE – i soggetti che hanno aperto la partita IVA dal 1° gennaio 2019 dovranno determinare il fatturato medio 2019 in rapporto ai mesi di attivazione della partita IVA.

PS STUDIO ASSOCIATO

di Parise Onorina Avvocato e Suadoni Damiano Commercialista

Il contributo può essere erogato come contributo diretto, oppure riconosciuto sotto forma di credito d'imposta utilizzabile in compensazione tramite modello F24.

**IL
CONTRIBUTO**



Non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rileva altresì ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 (interessi passivi) e 109, comma 5 (spese e gli altri componenti negativi diversi dagli interessi passivi), del TUIR e non concorre alla formazione del valore della produzione netta ai fini dell'IRAP.

**RICHIESTA
CONTRIBUTO**



I soggetti interessati devono presentare esclusivamente in via telematica apposita istanza all'Agenzia delle Entrate, direttamente o avvalendosi di un intermediario delegato, entro 60 giorni dall'apertura del canale telematico.

SCHEDA PRATICA

Esempio 1) calcolo contributo spettante

- Ricavi 2019: 90.000 € (corrispondente alla fascia 1)
- Fatturato/corrispettivi 2020: 48.000 € = ft. medio mensile anno 2020: 4.000 €
- Fatturato / corrispettivi 2019: 90.000 € = ft. medio mensile anno 2019: 7.500 €

Il calo di fatturato mensile medio è pari a $7.500 \text{ €} - 4.000 \text{ €} = 3.500 \text{ €}$, che corrisponde ad un calo percentuale medio del 2020 rispetto al 2019 pari al 46,7%, e quindi superiore alla soglia richiesta del 30%.

Il CFP spettante sarà pari a $3.500 \text{ euro} \times 60\% = 2.100 \text{ euro}$.

Esempio 2) calcolo contributo spettante

- Ricavi 2019: 350.000 € (corrispondente alla fascia 2)
- Fatturato/corrispettivi 2020: 216.000 € = ft. medio mensile anno 2020: 18.000 €
- Fatturato / corrispettivi 2019: euro 350.400 = ft. medio mensile anno 2019: 29.200 €

Il calo di fatturato mensile medio è pari a $29.200 \text{ €} - 18.000 \text{ €} = 11.200 \text{ €}$, che corrisponde ad un calo percentuale medio del 2020 rispetto al 2019 pari al 38,36%, e quindi superiore alla soglia richiesta del 30%.

Il CFP spettante sarà pari a $11.200 \text{ euro} \times 50\% = 5.600 \text{ euro}$.

Apertura P.Iva successivamente al 1° gennaio 2019

Apertura P.Iva 1° marzo 2019.

Si potrà far valere quale dato di fatturato medio mensile 2019 il fatturato totale del 2019 diviso, in questo caso, 10 mesi, ovvero i mesi di attivazione della partita Iva; se non si verifica lo scostamento del 30% richiesto, il CFP spetta in ogni caso, nella misura minima, ma se la risultanza dimostrerà una perdita ancora più consistente, il CFP sarà erogato in aderenza alle somme effettive.